

Rassegna del 11/07/2017

Tirreno Pontedera-Empoli	Tre anni e quattro mesi per il furto alla Misericordia	P.b.	1
Tirreno Pontedera-Empoli	Condannato un rapinatore con siringa	P.b.	2
Tirreno Pisa	Condannato rapinatore con siringa	P.b.	3

GIOVANE NEI GUAI

Tre anni e quattro mesi per il furto alla Misericordia

► CALCINAIA

È stato condannato, con rito abbreviato, a 3 anni e 4 mesi di reclusione, **Achraf El Ait Fatmi**, marocchino di 24 anni che fu arrestato dai carabinieri per furto aggravato in concorso dopo essere entrato nella sede della Misericordia di Calcinaia sfondando con un tombino la porta. Il giovane era in compagnia di un minore che, dopo il fermo, venne portato in un centro di accoglienza.

Difeso dall'avvocato **Massimo Parenti**, l'imputato è ai domiciliari. Il giudice **Beatrice Dani** (pubblico ministero onorario **Massimiliano Costabile**) gli ha inflitto i 3 anni e 4 mesi considerando anche i precedenti specifici del giovane.

Dopo essere entrati nella sede della Misericordia, i due avevano rubato una busta con dei soldi. Un volontario che stava dormendo in un edificio vicino a quello visitato dai ladri aveva sentito i rumori segnalando subito l'intrusione ai carabinieri. Che, arrivati, sul posto avevano bloccato i due ladruncoli.

(p.b.)

Condannato un rapinatore con siringa

Un anno e quattro mesi per il colpo messo a segno alla farmacia Piccinini a Pisa: il bottino fu di 85 euro

► CALCINAIA

Una rapina armata di siringa per portare via 85 euro. Arrestato e poi rinviato a giudizio per rapina aggravata, **Giuseppe Pinelli**, 48 anni, domiciliato a Calcinaia, è stato condannato ieri mattina a un anno e 4 mesi dal primo collegio del Tribunale (presidente Mirani, a latere Poggi e Frizilino). Il pm **Sisto Restuccia** aveva chiesto una condanna a 3 anni.

Pinelli, difeso dall'avvocato **Roberto Nocent**, nell'agosto 2016 si era presentato alla farmacia Piccinini in via Paradisa a due passi dall'ospedale di Cisanello. Con una siringa aveva minacciato il titolare, **Enrico Morgantini**, presidente dell'Ordine provinciale dei farmacisti, che gli aveva consegnato l'incasso: 85 euro. Pinelli era poi fuggito. Lo avevano rintracciato i carabinieri di Pontedera a Calcinaia, nelle zone che bazzicava in attesa di un'occupazione e alla ricerca di espedienti per tirare avanti. Era inseguito da un'ordinanza di custodia in carcere per una serie di comportamenti che ne rilevavano la pericolosità sociale. Per la rapina alla Piccinini venne solo denunciato perché passata la flagranza del reato. Furono i carabinieri del nucleo radiomobile, gli stessi peraltro che avevano svolto le prime ricognizioni nella farmacia di via Paradisa, a imbattersi in centro in un tipo simile quello ripreso nelle immagini della videosorveglianza. Fermato in strada e perquisito, in tasca Pinelli aveva una siringa. Un confronto più accurato con il volto visto nel filmato sciolse ogni dubbio agli investigatori che si limitarono a denunciarlo per il tempo trascorso dall'episodio.

«Non c'è stato alcun contatto e nessuno si è fatto male – aveva raccontato il titolare della farmacia al Tirreno –. C'è stato come sempre lo spavento per trovarsi in situazioni del genere, ma soprattutto è tornata la preoccupazione per un fenomeno a cui è difficile non pensare».

Pinelli da allora è passato dal carcere ai domiciliari e ieri era in aula. (p. b.)



Condannato rapinatore con siringa

Un anno e 4 mesi per il colpo alla farmacia Piccinini: il bottino fu di 85 euro

► PISA

Una rapina armata di siringa per portare via 85 euro.

Arrestato e poi rinviato a giudizio per rapina aggravata, **Giuseppe Pinelli**, 48 anni, domiciliato a Calcinaia, è stato condannato ieri mattina a un anno e 4 mesi dal primo collegio del Tribunale (presidente **Mirani**, a latere **Poggi** e **Frizilio**). Il pm Sisto Restuccia aveva chiesto una condanna a 3 anni.

Pinelli, difeso dall'avvocato **Roberto Nocent**, nell'agosto 2016 si era presentato alla farmacia Piccinini in via Paradisa a due passi dall'ospedale di Cisanello. Con una siringa aveva minacciato il titolare, **Enrico Morgantini**, presidente dell'Ordine provinciale dei farmacisti, che gli aveva consegnato l'incasso: 85 euro.

Pinelli era poi fuggito. Lo avevano rintracciato i carabinieri di Pontedera a Calcinaia, nelle zone che bazzicava in attesa di un'occupazione e alla ricerca di espedienti per tirare avanti. Era inseguito da un'ordinanza di custodia in carcere per una serie di comportamenti che ne rilevavano la pericolosità sociale. Per la rapina alla Piccinini venne solo denunciato perché passata la flagranza del reato. Furono i carabinieri del nucleo radiomobile, gli stessi peraltro che avevano svolto le prime ricognizioni nella farmacia di via Paradisa, a imbattersi in centro in un tipo simile quello ripreso nelle immagini della videosorveglianza. Fermato in strada e perquisito, in tasca Pinelli aveva una siringa. Un confronto più accurato con il volto visto nel filmato sciolse ogni dubbio agli investigatori che si limitarono a denunciarlo per il tempo trascorso dall'episodio. «Non c'è stato alcun contatto e, per fortuna, nessuno si è fatto male - aveva raccontato il titolare della farmacia al Tirreno -. C'è stato come sempre lo spavento per trovarsi in situazioni del genere, ma soprattutto è tornata la preoccupazione per un fenomeno a cui è difficile non pensare, anche se ormai ci siamo abituati».

(p.b.)

